

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

Data 23.12 2015

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZA N. 1320/2015 –
CORTE DI APPELLO DI CATANZARO – SPATERA MARIA / COMUNE.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTITRE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore 16,40, ed in continuazione, **nella solita sala delle adunanze consiliari**.

A seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata del Messo Comunale, si è riunito il **Consiglio Comunale** in seduta **pubblica** sessione **STRAORDINARIA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede L'Ing. Ciriaco CAMPILONGO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a procedere all'appello:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Prese nte	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		8	STUMBO Santino	X	
2	IMPIERI Francesca	X		9	CAROPRESE Francesca		X
3	SPINELLI Vincenzo	X		10	FERRO Barbara	X	
4	LIPORACE Marco	X		11	GRECO Eugenio	X	
5	FILICETTI Maria Rachele	X		12	UGOLINO Riccardo	X	
6	CAMPILONGO Ciriaco	X		13	CARROZZINO Vincenzo		X
7	DONATO Maria	X					
ASSEGNATI N. 12+1		IN CARICA N. 13		PRESENTI N. 11		ASSENTI N. 02	

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento in oggetto, iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà inizio ai lavori, richiamando la proposta di deliberazione, in uno con i documenti allegati, preventivamente depositata nel fascicolo del Consiglio e messa a disposizione dei consiglieri comunali nei modi e forme di legge, articolata nel testo come appresso riportato:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZA N. 1320/2015 – CORTE DI APPELLO DI CATANZARO – SPATERA MARIA / COMUNE.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 16/09/2003, veniva notificato a questo Comune, ad istanza della sig.ra Spatera Maria, patrocinata dall'avv. Vetere Gianluca, atto di citazione, con il quale questo Ente veniva convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Paola – Sezione distaccata di Scalea – per il risarcimento di tutti i danni subiti in conseguenza dell'incidente occorso nell'androne del Comando di Polizia Municipale in data 09/09/2002;

CHE in data 10/10/2009, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/10/2009 al n. 17067 di prot, a mezzo del servizio postale, veniva notificato a questo Comune, la sentenza n. 262/09 emessa dal Giudice Monocratico del Tribunale di Paola – sezione staccata di Scalea, con la quale questo Comune soccombeva nel suddetto giudizio e veniva condannato al pagamento della somma di €. 60.243,96 nei confronti dell'attrice, oltre alla rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 09/09/2002 fino alla data di pubblicazione della sentenza e agli interessi legali calcolati anno per anno sulla somma suindicata, fino all'effettivo soddisfo, nonché anche alle spese processuali per complessivi €.9.911,00;

CHE questo Comune con propria delibera di giunta n. 227 del 05/11/2009, impugnava la sentenza n. 262/09, emessa dal Tribunale di Paola – sez. distaccata di Scalea davanti alla Corte di Appello di Catanzaro, nominando per la sua difesa l'avv. Davide Rosselli del Foro di Paola;

CHE con atto di precetto del 17/03/2010, acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 23/03/2010 al n. 5142, la sig.ra Spatera Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Gianluca Vetere, agendo in forza della suddetta sentenza, intimava a questo Comune di pagare entro il termine di dieci giorni dalla notifica dell'atto de quo, la somma complessiva di €. 100.210,10;

CHE in data 22/04/2010 acquisita al n. di prot. 6808, perveniva atto di pignoramento presso terzi con il quale venivano pignorate a questo Ente le somme indicate nell'atto medesimo;

CHE con delibera n. 88 del 26/04/2010, questa Giunta proponeva ricorso in opposizione all'atto di pignoramento presso terzi davanti al Tribunale di Cosenza, di cui al procedimento civile n.1362/2010 incaricando, sempre l'avv. Rosselli;

CHE con provvedimento reso all'udienza del 28/10/2010 dal Giudice dell'esecuzione, disponeva la sospensione della odierna procedura;

CHE con nota del 11 marzo 2012, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/03/2012, al n.7155, l'avv Rosselli comunicava che il Tribunale di Cosenza, nella persona del Giudice dell'Esecuzione, in accoglimento delle tesi difensive di questo comune, dichiarava estinta la procedura esecutiva (proc. N. 1362/10 RE) con conseguente svincolo delle somme a suo tempo pignorate dalla sig.ra Spatera Maria;

CHE con nota del 27/10/2015, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 30/10/2015, al n. 15542, l'avv. Rosselli ha trasmesso la sentenza n. 1320/2015, resa dalla Corte di Appello di Catanzaro, con la quale comunica che in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09;

CHE la Corte di Appello di Catanzaro, Seconda Sezione Civile, con sentenza n. 1320/2015 in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09, e ha condannato questo Comune al pagamento, in favore di Spatera Maria della somma di €. 35.501,51 per le causali di cui in motivazione, oltre interessi moratori al tasso legale dalla data di deliberazione della sentenza al soddisfo; compensa per 1/3 le spese di entrambi i gradi di giudizio e condanna, altresì, questo Comune al rimborso in favore di Spatera Maria, della restante quota di 2/3 di dette spese, che nell'intero liquida, per il primo grado in complessivi €. 4.500,00 e per il secondo grado in €. 7.000,00 oltre IVA ed accessori di legge, da distrarsi in favore dell'Avv. Gianluca Vetere; a carico di questo Ente vengono poste definitivamente a carico anche le spese delle consulenze tecniche d'ufficio espletate in primo e secondo grado.

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

1. DI DICHIARARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 47.330,12 così scaturito:

* Capitale liquidato in sentenza: €. 35.501,51

* Interessi moratori dalla data di deliberazione della sentenza : €. 642,03

*Compenso legale I e II grado liquidato in sentenza decurtato di 1/3 per compensazione: €. 7.666,66

* Spese generali 15% del compenso legale : € 1.150,00


* CPA (4% su .8.816,66) : €. 352,67

* IVA (22% su €. 9.169,33) : 2.017,25

TOTALE COMPLESSIVO €. 47.330,12

3. **DI DARE ATTO** che la spesa trova copertura finanziaria al Cap.139 art. 1 del Bilancio 2015 come segue:
Per l'importo di 47.330,12 del Bilancio 2015
4. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Catanzaro in ottemperanza alla legge 289/2002;
5. **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del F.LGS n. 267/2000

BELVEDERE MARITTIMO 30/11/2015


IL SINDACO
Ing. Enrico Granata

**VERBALE DELL'ARGOMENTO N.3 DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 23 DICEMBRE 2015 ORE 16,40,**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZA N. 1320/2015 –
CORTE DI APPELLO DI CATANZARO – SPATERA MARIA / COMUNE.**

IL PRESIDENTE

DICHIARATO aperto il dibattito invita il Sindaco a relazionare sull'argomento in trattazione;

ULTIMATA la relazione da parte del sindaco;

IL PRESIDENTE chiede se ci siano interventi fra i Consiglieri presenti;

NON essendoci interventi, il Presidente invita il Consiglio a determinarsi sull'argomento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 191 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che l'art. 194 del TUEL prevede che: con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a.) sentenze esecutive;

b.) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c.) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d.) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e.) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

CONSIDERATO

- che l'intimazione di cui in proposta rientra nella fattispecie debitoria prevista dall'art. 194, c.1, lett. A) del D. Lgs. 267/2000;
- che; il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;

- che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassa civ., Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

CONSIDERATO, ancora: che la Corte dei Conti, in sede consultiva, si è più volte espressa ed ha confermato:

- che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio, perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale;
- che all'Ente non è consentito il sindacato di merito per cui, i debiti di che trattasi, devono essere ricondotti al sistema attraverso la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che, nella fattispecie, ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- che, in altri termini, nessun apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire in pagamento del debito;
- che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) (Cfr. CdC- Sez. Controllo –F.V.G.- delibera n. 6/2005)

RITENUTO, per tutto quanto innanzi espresso, **PROVEDERE** al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a **€ 47.330,12** così scaturito:

- * Capitale liquidato in sentenza: €. 35.501,51
- * Interessi moratori dalla data di deliberazione della sentenza : €. 642,03
- * Compenso legale I e II grado liquidato in sentenza decurtato di 1/3 per compensazione: € 7.666,66
- * Spese generali 15% del compenso legale : € 1.150,00
- * CPA (4% su .8.816,66) : €. 352,67
- * IVA (22% su €. 9.169,33) : 2.017,25

TOTALE COMPLESSIVO €. 47.330,12

VISTA la proposta di deliberazione preventivamente depositata nel fascicolo con la relativa documentazione;

ATTESA la necessità di fare propria la predetta proposta di deliberazione;

RAVVISATA in proposito, la propria competenza;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTI i pareri **FAVOREVOLI** espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che allegati al presente atto se ne rendono parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere **FAVOREVOLE** reso dal Revisore dei Conti e contenuto nel verbale n. 21 del 09.12.2015, che in copia si allega alla presente, per rendersene parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 11 – VOTANTI N. 11 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 11 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

D E L I B E R A

DI APPROVARE e far propria la proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco in data 30.11.2015, avente per oggetto: **“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – SENTENZA N. 1320/2015 – CORTE DI APPELLO DI CATANZARO – SPATERA MARIA / COMUNE.** “, articolata nel testo sopra riportata, che qui si intende integralmente trascritta;

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194 del Tuel, comma 1 lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio meglio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 47.330,12 così scaturito:

* Capitale liquidato in sentenza: €. 35.501,51

* Interessi moratori dalla data di deliberazione della sentenza : €. 642,03

*Compenso legale I e II grado liquidato in sentenza decurtato di 1/3 per compensazione: € 7.666,66

* Spese generali 15% del compenso legale : € 1.150,00

* CPA (4% su .8.816,66) : €. 352,67

* IVA (22% su €. 9.169,33) : 2.017,25

TOTALE COMPLESSIVO €. 47.330,12

DI IMPUTARE la spesa , in conformità a quanto sopra, sul cap. 139 art. 1 come segue:

❖ **Per l'importo di €.** 47.330,12 del Bilancio 2015,
demandando al Responsabile del Servizio Finanziario il conseguente pagamento ;

DI ALLEGARE al presente atto, tanto da formarne parte integrante e sostanziale, copia delle Sentenze e degli atti successivi di che trattasi;

DI DARE ATTO che, a seguito del presente riconoscimento, permangono gli equilibri generali di bilancio,

DI INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio Finanziario a provvedere all'adozione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto, compresa l'acquisizione di apposita dichiarazione liberatoria della parte creditrice;

DI DISPORRE che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, sia trasmessa, a cura del Segretario dell'Ente al Collegio dei Revisori ed alla

Corte dei Conti – Sezione regionale della Calabria, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 282/2002;

DI COMUNICARE quanto disposto con il presente atto al legale ed al creditore ad esso interessato,

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della della presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 11 – VOTANTI N. 11 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 11 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

A QUESTO PUNTO SI ALLONTANA DALL'AULA IL CONSIGLIERE UGOLINO RICCARDO, COSICCHE' IL NUMERO DEI CONSIGLIERI PRESENTI RISULTA ESSERE DI N. 10 (DIECI).



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000- SENTENZA N. 1320/2015 – CORTE DI
APPELLO DI CATANZARO – SPATERA MARIA/COMUNE**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art.49 comma 1° - D.L.gs n. 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO SEGRETERIA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DATA 30/11/2015

DOTT. GIANCARLO SIRIMARCO

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

DATA 30/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RAG. EMMA LAMENSA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA DELLA SPESA
(ART. 53 COMMA 5° - D.Lgs n. 267/2000)

La somma di 47.310,12 è disponibile al Cap. 139/1 DEL BILANCIO 2015

DATA 30/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RAG. EMMA LAMENSA

COMUNE DI BELVEDERE M.MO Provincia di Cosenza
11 DIC 2015
Prot. No. 17609

Comune di Belvedere Marittimo

Revisore Unico

Verbale n. 21 del 09/12/2015

PARERE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 – SENTENZA – N.1320/2015 CORTE DI APPELLO DI CATANZARO- SPATERA MARIA/COMUNE

L'anno duemilaquindici il giorno 09 del mese di dicembre

Il Revisore

- visto la richiesta pervenuta in data 04 dicembre 2015 a mezzo pec per il rilascio del parere alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla sentenza n. 1320/2015 emessa dalla Corte di Appello di Catanzaro – Sezione Seconda – di Catanzaro, per atto di citazione per risarcimento danni subiti in conseguenza dell'incidente occorso nell'androne del Comando di Polizia Municipale in data 09/09/2002 ;
- Vista la delibera di Giunta n. 227 del 5/11/2009 che impugnava la sentenza n. 269/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea che intimava a questo Comune di pagare entro 10 giorni la somma complessiva di €. 100.210,10;
- Che in data 22/04/2010 perveniva, acquisita la protocollo 6808, atto di pignoramento presso terzi, e con delibera n. 88 del 26/04/2010 la Giunta proponeva ricorso in opposizione all'atto di pignoramento;
- Che con provvedimento reso all'udienza del 28/10/2010 dal Giudice dell'esecuzione, disponeva la sospensione della procedura con conseguente svincolo delle somme a suo tempo pignorate dalla Signora Spatera Maria.
- Che con nota del 27/10/2015 protocollo n. 15542 l'avv. Rosselli ha trasmesso la sentenza n. 1320/2015 con la quale comunicava che la Corte di Appello di Catanzaro ha accolto parzialmente l'appello , riformando la sentenza 262/09 ed ha condannato il Comune di Belvedere Marittimo al pagamento, in favore di Spatera Maria, per atto di citazione per risarcimento danni subiti, della somma di €. 35.501,51 oltre interessi; compensa le spese ad 1/3 di entrambi i gradi di giudizio e condanna questo Comune al rimborso in favore della Signora Spatera Maria, della restante quota di 2/3 di dette spese per il primo grado in complessive €. 4.500,00 e per il secondo in €. 7.000,00 oltre iva ed accessori di legge in favore dell'avv. Gianluca Vetere oltre le spese delle consulenze tecniche d'ufficio espletate in primo e secondo grado;

Il Revisore

- Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000, prevede che gli enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) Sentenze esecutive;

[Handwritten signature]

- b) Coperture di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Vista la documentazione allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nella quale si indica che il debito fuori bilancio rientra nella fattispecie di cui alla lettera A) del D.Lgs. 267/2000 dell'art.194;
 - preso atto che alla copertura della somma sopra indicata si provvede con fondi propri di bilancio c.e. finanziario al capitolo 139 art.1 per €. 47.330,12, così ripartito:
 - capitale liquidato in sentenza €. 35.501,51, interessi moratori €. 642,03, compenso legale I° e II° grado decurtato di 1/3 €. 7.666,66, spese generali 15% del compenso legale €. 1.1150,00, cap 4% su €. 8.816,66= €. 352,67, iva 22% su €. 9.169,33= 2.017,25;
 - preso atto del parere per la regolarità tecnica;
 - preso atto della regolarità contabile;
 - preso atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto non comporta la necessità di variazione al bilancio sussistendo come già esposto la necessaria copertura finanziaria;

esaminata la documentazione in suo possesso,

- viste le disposizioni statutarie;
- tenuto conto del regolamento di contabilità dell'Ente;
- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

tutto ciò premesso

esprime

in relazione alle proprie competenze, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi e per gli effetti del comma 1 lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000.

Il Revisore ricorda agli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di provvedere, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002, all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

Il Revisore
Dott. Giuseppe Longo





COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – sentenza n. 1320/2015 – Corte di Appello di
Catanzaro – Spatera Maria / Comune.

Testo Proposta:

IL SINDACO

PREMESSO che in data 16/09/2003, veniva notificato a questo Comune, ad istanza della sig.ra Spatera Maria, patrocinata dall'avv. Vetere Gianluca, atto di citazione, con il quale questo Ente veniva convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Paola – Sezione distaccata di Scalea – per il risarcimento di tutti i danni subiti in conseguenza dell'incidente occorso nell'androne del Comando di Polizia Municipale in data 09/09/2002;

CHE in data 10/10/2009, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/10/2009 al n. 17067 di prot, a mezzo del servizio postale, veniva notificato a questo Comune, la sentenza n. 262/09 emessa dal Giudice Monocratico del Tribunale di Paola – sezione staccata di Scalea, con la quale questo Comune soccombeva nel suddetto giudizio e veniva condannato al pagamento della somma di €. 60.243,96 nei confronti dell'attrice, oltre alla rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 09/09/2002 fino alla data di pubblicazione della sentenza e agli interessi legali calcolati anno per anno sulla somma suindicata, fino all'effettivo soddisfo, nonché anche alle spese processuali per complessivi €.9.911,00;

CHE questo Comune con propria delibera di giunta n. 227 del 05/11/2009, impugnava la sentenza n. 262/09, emessa dal Tribunale di Paola – sez. distaccata di Scalea davanti alla Corte di Appello di Catanzaro, nominando per la sua difesa l'avv. Davide Rosselli del Foro di Paola;

CHE con atto di precetto del 17/03/2010, acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 23/03/2010 al n. 5142, la sig.ra Spatera Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Gianluca Vetere, agendo in forza della suddetta sentenza, intimava a questo Comune di pagare entro il termine di dieci giorni dalla notifica dell'atto de quo, la somma complessiva di €. 100.210,10;

CHE in data 22/04/2010 acquisita al n. di prot. 6808, perveniva atto di pignoramento presso terzi con il quale venivano pignorate a questo Ente le somme indicate nell'atto medesimo;

CHE con delibera n. 88 del 26/04/2010, questa Giunta proponeva ricorso in opposizione all'atto di pignoramento presso terzi davanti al Tribunale di Cosenza, di cui al procedimento civile n.1362/2010 incaricando, sempre l'avv. Rosselli;

CHE con provvedimento reso all'udienza del 28/10/2010 dal Giudice dell'esecuzione, disponeva la sospensione della odierna procedura;

CHE con nota del 11 marzo 2012, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/03/2012, al n.7155, l'avv. Rosselli comunicava che il Tribunale di Cosenza, nella persona del Giudice dell'Esecuzione, in accoglimento delle tesi difensive di questo comune, dichiarava estinta la procedura esecutiva (proc. N. 1362/10 RE) con conseguente svincolo delle somme a suo tempo pignorate dalla sig.ra Spatera Maria;

CHE con nota del 27/10/2015, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 30/10/2015, al n. 15542, l'avv. Rosselli ha trasmesso la sentenza n. 1320/2015, resa dalla Corte di Appello di Catanzaro, con la quale comunica che in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09;

CHE la Corte di Appello di Catanzaro, Seconda Sezione Civile, con sentenza n. 1320/2015 in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09, e ha condannato questo Comune al pagamento, in favore di Spatera Maria della somma di €. 35.501,51 per le causali di cui in motivazione, oltre interessi moratori al tasso legale dalla data di deliberazione della sentenza al soddisfo; compensa per 1/3 le spese di entrambi i gradi di giudizio e condanna, altresì, questo Comune al rimborso in favore di Spatera Maria, della restante quota di 2/3 di dette spese, che nell'intero liquida, per il primo grado in complessivi €. 4.500,00 e per il secondo grado in €. 7.000,00 oltre IVA ed accessori di legge, da distrarsi in favore dell'Avv. Gianluca Vetere; a carico di questo Ente vengono poste definitivamente a carico anche le spese delle consulenze tecniche d'ufficio espletate in primo e secondo grado.

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

- 1. DI DICHIARARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI PROVVEDERE** al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 47.330,12 così scaturito:

Capitale liquidato in sentenza: €. 35.501,51

Interessi moratori dalla data di deliberazione della sentenza : €. 642,03

Compenso legale I e II grado liquidato in sentenza decurtato di 1/3 per compensazione: € 7.666,66

Spese generali 15% del compenso legale : € 1.150,00

CPA (4% su .8.816,66) : €. 352,67

IVA (22% su €. 9.169,33) : 2.017,25

TOTALE COMPLESSIVO €. 47.330,12



DI DARE ATTO che la spesa trova copertura finanziaria al Cap.139 art. 1 del Bilancio 2015 come segue:

❖ **Per l'importo di 47.330,12 del Bilancio 2015**

3. di trasmettere il presente atto alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Catanzaro in ottemperanza alla legge 289/2002;

4. di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del F.LGS n. 267/2000

IL SINDACO

Ing. Enrico Granata



BELVEDERE MARITTIMO 30/11/2015





COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000- SENTENZA N. 1320/2015 - CORTE DI
APPELLO DI CATANZARO - SPATERA MARIA/COMUNE**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art.49 comma 1° - D.L.gs n. 267/2000

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO SEGRETERIA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DATA 30/11/2015

DOTT. GIANCARLO SIRIMARCO

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

DATA 30/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RAG. EMMA LAMENSA

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA DELLA SPESA
(ART. 53 COMMA 5° - D.Lgs n. 267/2000**

La somma di 47.310,12 è disponibile al Cap. 139/1 DEL BILANCIO 2015

DATA 30/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RAG. EMMA LAMENSA

Handwritten signature



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 – sentenza n. 1320/2015 – Corte di Appello di
Catanzaro – Spatera Maria / Comune.

Testo Proposta:

IL SINDACO

PREMESSO che in data 16/09/2003, veniva notificato a questo Comune, ad istanza della sig.ra Spatera Maria, patrocinata dall'avv. Vetere Gianluca, atto di citazione, con il quale questo Ente veniva convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Paola – Sezione distaccata di Scalea – per il risarcimento di tutti i danni subiti in conseguenza dell'incidente occorso nell'androne del Comando di Polizia Municipale in data 09/09/2002;

CHE in data 10/10/2009, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/10/2009 al n. 17067 di prot, a mezzo del servizio postale, veniva notificato a questo Comune, la sentenza n. 262/09 emessa dal Giudice Monocratico del Tribunale di Paola – sezione staccata di Scalea, con la quale questo Comune soccombeva nel suddetto giudizio e veniva condannato al pagamento della somma di €. 60.243,96 nei confronti dell'attrice, oltre alla rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 09/09/2002 fino alla data di pubblicazione della sentenza e agli interessi legali calcolati anno per anno sulla somma suindicata, fino all'effettivo soddisfo, nonché anche alle spese processuali per complessivi €.9.911,00;

CHE questo Comune con propria delibera di giunta n. 227 del 05/11/2009, impugnava la sentenza n. 262/09, emessa dal Tribunale di Paola – sez. distaccata di Scalea davanti alla Corte di Appello di Catanzaro, nominando per la sua difesa l'avv. Davide Rosselli del Foro di Paola;

CHE con atto di precetto del 17/03/2010, acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 23/03/2010 al n. 5142, la sig.ra Spatera Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Gianluca Vetere, agendo in forza della suddetta sentenza, intimava a questo Comune di pagare entro il termine di dieci giorni dalla notifica dell'atto de quo, la somma complessiva di €. 100.210,10;

CHE in data 22/04/2010 acquisita al n. di prot. 6808, perveniva atto di pignoramento presso terzi con il quale venivano pignorate a questo Ente le somme indicate nell'atto medesimo;

CHE con delibera n. 88 del 26/04/2010, questa Giunta proponeva ricorso in opposizione all'atto di pignoramento presso terzi davanti al Tribunale di Cosenza, di cui al procedimento civile n.1362/2010 incaricando, sempre l'avv. Rosselli;

CHE con provvedimento reso all'udienza del 28/10/2010 dal Giudice dell'esecuzione, disponeva la sospensione della odierna procedura;

CHE con nota del 11 marzo 2012, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 12/03/2012, al n.7155, l'avv Rosselli comunicava che il Tribunale di Cosenza, nella persona del Giudice dell'Esecuzione, in accoglimento delle tesi difensive di questo comune, dichiarava estinta la procedura esecutiva (proc. N. 1362/10 RE) con conseguente svincolo delle somme a suo tempo pignorate dalla sig.ra Spatera Maria;

CHE con nota del 27/10/2015, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 30/10/2015, al n. 15542, l'avv. Rosselli ha trasmesso la sentenza n. 1320/2015, resa dalla Corte di Appello di Catanzaro, con la quale comunica che in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09;

CHE la Corte di Appello di Catanzaro, Seconda Sezione Civile, con sentenza n. 1320/2015 in merito al gravame proposto avverso la sentenza n. 262/09, resa dal Tribunale di Paola, sez. distaccata di Scalea, ha accolto parzialmente l'appello riformando in melius il titolo n. 262/09, e ha condannato questo Comune al pagamento, in favore di Spatera Maria della somma di €. 35.501,51 per le causali di cui in motivazione, oltre interessi moratori al tasso legale dalla data di deliberazione della sentenza al soddisfo; compensa per 1/3 le spese di entrambi i gradi di giudizio e condanna, altresì, questo Comune al rimborso in favore di Spatera Maria, della restante quota di 2/3 di dette spese, che nell'intero liquida, per il primo grado in complessivi €. 4.500,00 e per il secondo grado in €. 7.000,00 oltre IVA ed accessori di legge, da distrarsi in favore dell'Avv. Gianluca Vetere; a carico di questo Ente vengono poste definitivamente a carico anche le spese delle consulenze tecniche d'ufficio espletate in primo e secondo grado.

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

- 1. DI DICHIARARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI PROVVEDERE** al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € **47.330,12** così scaturito:

Capitale liquidato in sentenza: €. 35.501,51

Interessi moratori dalla data di deliberazione della sentenza : €. 642,03

Compenso legale I e II grado liquidato in sentenza decurtato di 1/3 per compensazione: € 7.666,66

Spese generali 15% del compenso legale : € 1.150,00

CPA (4% su .8.816,66) : €. 352,67

IVA (22% su €. 9.169,33) : 2.017,25

TOTALE COMPLESSIVO €. 47.330,12

DI DARE ATTO che la spesa trova copertura finanziaria al Cap.139 art. 1 del Bilancio 2015 come segue:

❖ **Per l'importo di 47.330,12 del Bilancio 2015**

3. di trasmettere il presente atto alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Catanzaro in ottemperanza alla legge 289/2002;

4. di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del F.LGS n. 267/2000

IL SINDACO

Ing. Enrico Granata



BELVEDERE MARITTIMO 30/11/2015

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giancarlo SIRIMARCO)

IL PRESIDENTE
(Ciriacò CAMPILONGO)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **28 DIC, 2015** al come prescritto dall'art. 124 – comma 1° - del D. L.vo 267/2000 (N. Reg. Pub.)

Li, **28 DIC, 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **23 DIC, 2015**

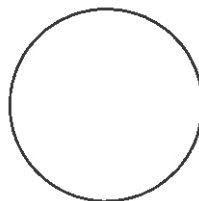
- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000
- ☐ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000
- ☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sogg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

Li, **28 DIC, 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,



Il Segretario Generale